

## FESTIVAL DI LECCE, QUANDO IL CINEMA ANIMA GLI OCCHI

Bertrand Tavernier e Fatih Akin insieme a Milena Vukotic e a Paola Cortellesi sono i protagonisti della XVI edizione del Festival del Cinema Europeo - diretto da Alberto La Monica e Cristina Soldano - in programma a Lecce dal 13 al 18 aprile 2015, presso il Cinema Multisala Massimo

09 aprile 2015

Bertrand Tavernier e Fatih Akin insieme a Milena Vukotic e a Paola Cortellesi sono i protagonisti della XVI edizione del Festival del Cinema Europeo - diretto da Alberto La Monica e Cristina Soldano - in programma a Lecce dal 13 al 18 aprile 2015, presso il Cinema Multisala Massimo. La rassegna è stata presentata a Roma, nella sede della Regione Puglia.

Lunedì 13 aprile alle ore 20.00 il film di apertura del Festival in anteprima europea WAX - We are the X di Lorenzo Corvino (Italia, 2015). Opera prima, realizzata da ragazzi con un decimo del budget medio di ogni esordio, il film è un "on the road" in soggettiva, un piccolo thriller generazionale incentrato sulle peripezie di tre ragazzi inviati nel Principato di Monaco per le riprese di uno spot.

### I PROTAGONISTI DEL CINEMA EUROPEO BERTRAND TAVERNIER (14 aprile)

La sera del 14 aprile Bertrand Tavernier riceverà l'Ulivo d'Oro alla Carriera e, introdotto dal critico Bruno Torri, presenterà al pubblico del Festival Quai d'Orsay, il suo film più recente, realizzato nel 2013, una sottile commedia satirica tratta dall'omonima graphic novel di culto di Christophe Blain e Abel Lanzac.

Sono in tutto 10 i titoli in rassegna a cominciare dalla sua opera d'esordio, il drammatico L'orologio di Saint Paul del 1974 (Premio Speciale della Giuria al Festival di Berlino), tratto da Simenon, che segna l'incontro con Philippe Noiret, destinato a diventare il suo attore feticcio.

### FATIH AKIN (15 aprile)

Figlio di immigrati turchi, Fatih Akin, nato ad Amburgo nel 1973, è il primo regista tedesco ad aver vinto dopo 19 anni l'Orso d'Oro al Festival di Berlino, con La sposa turca nel 2004. E' questo il primo film della trilogia sull'amore, la morte e il demonio che, proseguita con Ai confini del paradiso nel 2007, e si conclude ora, a distanza di dieci anni, con Il padre (The Cut). La retrospettiva comprende 9 titoli del regista.

### LE PROTAGONISTE DEL CINEMA ITALIANO MILENA VUKOTIC (17 aprile)

Un omaggio alla carriera di una delle attrici cinematografiche e teatrali italiane più singolari, protagonista di grande talento di ruoli venati ora da innata poesia, ora da senso del grottesco, ora da sommessima femminilità. Amata da tutti come "la moglie di Fantozzi", Milena Vukotic ha lavorato in teatro con Cocteau, Strehler, Zeffirelli e al cinema, in una filmografia ricca di quasi cento film, con registi del calibro di Buñuel, Lattuada, Wertmüller, Lizzani, Bolognini, Blasetti, Fellini, Tarkovskij, Scola, Risi, Bertolucci, Loy, Verdone. Milena Vukotic sarà al Festival per ritirare l'Ulivo d'Oro alla Carriera la sera del 17 aprile.

### PAOLA CORTELLESI (18 aprile)

Autentica mattatrice dello spettacolo italiano, con una carriera che attraversa teatro, radio, televisione e cinema, Paola Cortellesi si è imposta anche sul grande schermo con una straordinaria versatilità, che le è valsa nel 2011 il David di Donatello per Nessuno mi può giudicare. Dotata di una umanissima simpatia, che le ha permesso di interpretare con pari sensibilità sia ruoli comici che drammatici, Paola Cortellesi ha lavorato con registi come Riccardo Milani, Carlo Mazzacurati, Fausto Brizzi, Luca Miniero, Gianluca Maria Tavarelli, i fratelli Taviani, recitando accanto a colleghi come Claudio Bisio, Aldo Giovanni e Giacomo.

### I FILM IN CONCORSO

La sezione ufficiale competitiva del Festival presenta 10 lungometraggi europei in gara per l'assegnazione dell'Ulivo d'Oro. In concorso film in lingua originale e in anteprima nazionale - presentati dai rispettivi registi - vagliati da una Giuria composta da Pappi Corsicato, Francesca Marciano e Bruno Torri.

I film in concorso: Superworld di Karl Markovics (Austria, 2015), secondo lungometraggio di Markovics che racconta la vita di una donna ordinaria che cambierà all'improvviso sotto l'influsso divino. Una curiosità: il regista è noto al grande pubblico grazie al ruolo dell'ispettore Stockinger, nel poliziesco tv "Commissario Rex". Key House Mirror di Michael Noer (Danimarca, 2015), un film sull'amore, sul rifiuto di morire, attraverso la storia di Lily e Max sposati da più di 50 anni.

Insecure di Marianne Tardieu (Francia, 2014) un noir, opera prima della regista, che per sua stessa ammissione si ispira a Nicholas Ray, ma anche a Claire Denis, Philippe Garrel, Jean Renoir e "Accattonne" di Pier Paolo Pasolini. Daughters di Maria Speth (Germania, 2014), segue le vite di Agnes e Ines, due donne che portano ancora le ferite delle rispettive famiglie, come madre e come figlia, e con la possibilità, forse, di rivivere tali ruoli in modo diverso. Anemistiras di Dimitri Bitos (Grecia, 2015), un thriller psicologico che vede al centro del film LEMONIA, una ragazzina di 11 anni che, stanca delle liti dei genitori, comincia a dirigere la loro relazione con una granata tra le mani. Hardkor Disko di Krzysztof Skonieczny (Polonia, 2014), "Hardkor", scritto alla polacca, è un termine per descrivere i nostri giorni. Così spiega lo stesso regista. È entrato nel linguaggio corrente per designare qualcosa di sorprendente, spietato, ma comunque seducente e attraente con il suo alone di pericolo. Nel contempo "disco" è una parola che risale ai tempi andati, quelli dei nostri genitori, e che è carica di speciale nostalgia. Corrections Class di Ivan Tverdovsky, (Russia, 2014) è la storia di Lena, una ragazza disabile e intelligente. Un film sulla crescita in tutte le sue accezioni. Magical Girl di Carlos Vermut (Spagna, 2014), un noir che segue i tre protagonisti, Luis, Barbara e Damian, intrappolati in un mondo di ricatti, dove l'istinto e la ragione saranno tragicamente in lotta, tanto da cambiare le loro vite per sempre. My Skinny Sister di Sanna Lenken (Svezia, 2015), storia dolce e brutale tra due sorelle "costrette" a vivere in un mondo dove è la società a dettare i sogni appropriati. Song of my mother di Erol Mintaş (Turchia, 2014) è la storia di Ali, intrappolato tra passato e futuro e diviso tra la madre e la fidanzata, le donne della sua vita. Ali dovrà scegliere il proprio cammino.

#### LE ALTRE SEZIONI DEL FESTIVAL

Accanto alla sezione competitiva, la manifestazione salentina propone numerosi spazi di approfondimento, sezioni dedicate a cortometraggi e a documentari, che rappresentano un percorso di ricerca di nuovi temi e di nuovi linguaggi audiovisivi.

Sabato 18 aprile si terrà la II edizione degli "Stati Generali della Commedia Italiana" a cura di Marco Giusti. Un incontro che, a partire dai nuovi fenomeni comici delle serie web, sempre più al centro dell'interesse dei produttori, intende riflettere anche sullo sviluppo della produzione di commedie, sulle nuove tendenze del cinema comico, sulla divisione sempre più netta tra comicità del sud e comicità del nord e sul successo dei comici non tradizionali. Lecce accoglie nuovamente gli autori, i registi e i protagonisti della commedia italiana, per un confronto cui prenderanno parte Claudio Bisio, Nicola Conversa (Nirkiop), Francesco Ebbasta e Ciro Priello (The Jackal), Luigi Luciano in arte Herbert Ballerina, Marcello Macchia in arte Maccio Capatonda, Riccardo Milani, Luca Miniero, Neri Parenti, Carlo Verdone.

Sempre sabato 18 aprile è la volta della VI edizione del Premio Mario Verdone, istituito dal Festival insieme al Centro Sperimentale di Cinematografia e al Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, in accordo con la famiglia Verdone. Il Premio viene assegnato da Silvia, Carlo e Luca a un giovane autore (massimo 35 anni) che con la sua opera prima si è particolarmente distinto nell'ultima stagione cinematografica. Il riconoscimento vuole onorare il critico, saggista e storico del cinema Mario Verdone, sempre attento nella scoperta di artisti di talento, non solo nel Cinema ma nel mondo dell'arte in generale, come dimostrano i suoi numerosi saggi e scritti. I finalisti di quest'anno sono: Bonifacio Angius per Perfidia, Leonardo Guerra Seràgnoli per Last Summer, Sebastiano Riso per Più buio di mezzanotte.

#### CINEMA & REALTÀ.

Una sezione che attraverso il cinema intende dare visibilità a temi sociali e culturali di rilievo, proponendo un'occasione di riflessione e di approfondimento su argomenti ed eventi della realtà contemporanea. I temi che quest'anno saranno affrontati sono l'omofobia (Non so perché ti odio di Filippo Soldi); il rapporto tra immigrazione e accoglienza (Leviteaccanto di Luciano Toriello); la Grecia con due documentari, quello di Enzo Rizzo "La Grecia è vicina", che scandaglia la delicata situazione della Grecia di oggi con il racconto corale dei giorni intorno alle elezioni del 25 gennaio scorso, che hanno visto il trionfo di Syzira e la memoria di un'altra ondata democratica che seguì al golpe dei colonnelli del 1967. L'altro documentario firmato da Ennio Lorenzini, del 1969, è un reportage giornalistico sulla Grecia dei colonnelli, la penetrazione economica americana, l'alto clero ortodosso, la repressione e la resistenza.